Anno XII. — N. 4056.   Trieste, Mercoledì 15 Febraio 1893. (I Edizione del mattino)   Anno XII. — N. 58.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.   Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi riga avvisi di commercio e industriali soldi 16. Comunicati, per ogni riga: finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti, avvisi teatrali, e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spec. soldi 50; Notizie Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi di riga da 7 punti. anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche ... Tutti i pagamenti

Telegrammi del „Piccolo“

La questione egiziana. PIETROBURGO 14. (N) Il governo ottomano fece presentare a Schischkin, reggente gli affari esteri, una nota confidenziale, in cui si lagna che l'Inghilterra vada un po' alla volta prendendo possesso dell' Egitto. Schischkin rispose che la Russia non è direttamente interessata in questa questione e non ha quindi alcun titolo di diritto per intervenire. Schischkin chiese all' ambasciatore turco se tali rimostranze siano state fatte anche a Parigi e soggiunse che in questa come in tutte le questioni importanti sussiste perfetta comunanza d' idee fra la Russia e la Francia e che la Russia è risolta di rispettare l'iniziativa della Porta.

La situazione in Francia. PARIGI 14. (N) Il comitato preparatore dell'interpellanza sulla politica generale del governo tenne ieri una seduta riservata. Parecchi opportunisti e radicali vorrebbero rovesciare il governo ch essi accusano di appoggiarsi troppo al centro sinistro e alle frazioni alleate. Per ora non sembra che gl'interpellanti possano disporre d'una maggioranza.

Gli articoli di Bonghi. — Bonghi querelato. ROMA 14. (B.) I giornali recano: Il ministero ha mosso querela alla Corte di Stato contro Bonghi per l' articolo nel *Matin* e per l' articolo nella *Nuova Antologia* sui doveri del re. (In aggiunta a quante abbiamo recato l'altro ieri, rileviamo che nell'articolo del *Matin* il Bonghi insinua che Giolitti abbia preso quattrini per le elezioni dalla Banca Romana; riferisce una simile accusa fatta a suo tempo a Benedetto Cairoli; dice che in Italia si stupiscono che un solo deputato abbia preso quattrini e soggiunge: „A quando gli altri?“ Afferma che in Italia non si ha entusiasmo alcuno per la triplice „perchè si teme che questa alleanza non finisca in nulla di buono.“ Dice che l'imperatore Guglielmo non gode simpatie in Italia; che il papa invece vi ha ancora una influenza „considerevolissima.“ Da un telegramma da Roma rileviamo poi che il Bonghi non fu invitato al recente ballo al Quirinale e che egli se ne lagnò col conte Giannotti. *N. d. R.*)

Un discorso anticlericale. BERLINO 14. (N) Alla Camera prussiana dei deputati, il ministro del culto Bosse tenne un linguaggio notevolmente reciso contro i clericali che hanno chiesto la reintegrazione della divisione cattolica nel ministero del culto e il libero sviluppo dell'attività degli ordini e delle congregazioni religiose. Il ministro disse: „Se vi hanno da essere lotte, voglio una lotta franca ed onesta, ma non un conflitto religioso; questo è appianato. (Grida dal centro: No!) Sì, signori, si è conclusa la pace. (Grida: *Soltanto iniziata*) Noi vogliamo conciliare, non già aizzare ed irritare.

„Gl' interessi cattolici non sono trascurati al ministero, ma dove entrano in questione i diritti dello Stato, non cedo d' un atto, resto inesorabile, irremovibile, altrimenti sarei perduto.“ Il Centro arricciò fortemente il naso a queste parole.

Echi d'un incidente. PARIGI 14. (N.) Eco del recente incidente degli ambasciatori, ieri al banchetto annuale della Camera di Commercio inglese a Parigi furono levate energiche proteste contro le indote insinuazioni della stampa parigina. Il presidente Edoardo Blount citò una sentenza di lord Dufferin, il quale disse: „Se scoppiasse una guerra fra l'Inghilterra e la Francia finchè fossi io ambasciatore a Parigi, si dovrebbe erigere al confine francese una forca per me.“ Lord Dufferin, presente al banchetto, rispondendo al brindisi del Blount, osservò che alcuni giornali misero alla berlina lui come avevano messo alcuni colleghi in diplomazia. Smentì nel modo più assoluto le menzogne giornalistiche messe in giro e che insinuavano che egli avesse recato seco a Parigi tre milioni di franchi per corrompere la stampa e stornare l'alleanza franco-russa.

La legge militare tedesca. BERLINO 14. (B) La Commissione militare continuò la discussione articolata della legge militare. Sulla proposta Bennigsen che la ferma di due anni delle truppe a piedi duri finchè il nuovo piede di pace non venga ridotto, Caprivi dichiarò che l'attitudine degli stati confederati verso la proposta si potrà stabilire soltanto al risultato delle discussioni, quando si avranno le proposte approvate.

I terremoti in Grecia. ATENE 14. (B) Il governo ha inviato la corazzata *Psarà* nell'isola di Samotracia, distrutta dal terremoto.

Moti operai. BRUEX 14. (B) Anche in due pozzi della Società mineraria di Brüx gli operai hanno abbandonato il lavoro. Il numero complessivo degli scioperanti, comprese le cave dello Stato, ammonta a 2800. L'ordine non è turbato.

Una sfida. VIENNA 14. (N) Il cons. ..., Jeitteles, direttore generale della *Nordbahn*, nell'ultima seduta del comitato della Camera di commercio ebbe un vivace scambio di parole con il consigliere comunale e albergatore Beyfuss già ufficiale americano. Il Jeitteles, anch'egli ex ufficiale austriaco, ha mandato a sfidare il Beyfuss.

Esplosioni. JEMAPPES 14. (B) Al castello dell'industriale Detry avvenne ieri una esplosione di dinamite. Due signore rimasero leggermente ferite.

ROMA 14. (N) Stasera alle 10 e mezzo s'udì una forte detonazione che mise sossopra il quartiere dell'Esquilino. Trattavasi d'un esplodente scoppiato in via Balbo davanti al villino del senatore Tommasi ... Accorsero molta gente, guardie e ... stesso. Si constatò che i danni si limitano alla rottura d'una tettoia di ... de' vetri delle finestre. Non rimase alcun avanzo dell'esplodente, si ritiene che si componesse di sola polvere. Nessuna traccia dell'autore dello sciocco attentato.

La sposa di Ferdinando. — VIENNA 14. (N) La sposa del principe Ferdinando di Bulgaria possiede parecchi milioni ereditati dal conte di Chambord.

Le epidemie. MARSIGLIA 14 (B) Le condizioni sanitarie della città non dànno motivo ad apprensioni.

Gesta indiane. NUOVA-YORK 14 (N) La città di Deerriver, nel Minnesota, fu aggredita e saccheggiata da parecchie centinaia di indiani ubriachi, che ammazzarono e ferirono molte persone.

Carnovale aulico. VIENNA 14. (B.) Allo splendido ballo a Corte assistettero l'imperatore, gli arciduchi, i duchi di Cumberland, il duca Guglielmo di Würtemberg, i duchi di Coburgo, il principe di Schaumburg-Lippe, i diplomatici e ministri. L'imperatore dava il braccio alla principessa Tyra di Cumberland. S'intrattenne con tutti gli ambasciatori e con parecchi inviati. L' arciduchessa Maria Teresa s'intrattenne con le consorti degli ambasciatori Reuss, Paget e Decais.

VIENNA 14. (N.) All'odierno ballo di Corte l'imperatore fece le sue felicitazioni al conte Hohenwart per il suo settantesimo natalizio.

Carnovale parigino. PARIGI 14 (N) Sui *boulevards* regnò quest'oggi, come in ogni giorno di carnovale, viva animazione. Non traspariva traccia degli attuali disordini interni. La baldoria carnovalesca si estese fino alla Borsa dove era un incessante scambievole getto di confetti.

Carnovale ateniese. ATENE 14 (B) Alla festa in maschera data ieri dall' inviato austro-ungarico, assistettero anche il re e il principe ereditario.

Le aque. PRAGA 14. (B) Qui e in tutte le stazioni idrometriche le aque sono decresciute. Il pericolo è svanito.

Commerci austro-ungarici. VIENNA 14 (B) Dai prospetti statistici ora publicati risulta che nel 1892 l'importazione complessiva in Austria-Ungheria ascese a 673.400.000 in confronto di 613,300,000 nel 1891. L' esportazione dall' Austria-Ungheria ammontò nel 1892 a 741,500,000 in confronto di 786,00,000 nel 1891.

Marina a.-u. POLA 14. (B) La nave da guerra *Fasana* è arrivata qui, reduce dal suo viaggio intorno al mondo.

RECENTISSIME.

Il „Falstaff“ giudicato all'estero. PARIGI 13. Un redattore del *Soleil* ha intervistato il signor Carvalho, direttore dell'Opéra Comique, il quale gli ha detto di aver ritrovato le valigie, con gli spartiti, credute rubate a Modane. Il Carvalho descrive le bellezze del *Falstaff*, il trionfo di Verdi, l'entusiasmo dei milanesi e lo splendore delle telette. Aggiunse che Verdi sarà felice di dare il *Falstaff* a Parigi. Soggiunse, la traduzione in francese, che sarà fatta da Boito stesso, sarà un lavoro lungo e difficile, sicchè Parigi avrà un *Falstaff* soltanto l'anno venturo, con Maurel attualmente.

BERLINO 13. Giungono in ritardo, causa la festa intermedia, le prime critiche dettagliate dei giornali tedeschi. La *Kölnische Zeitung* dice: „Ignorando chi è lo autore del *Falstaff*, nessuno sospetterebbe che esso sia Verdi; tanto scrupolosamente ha subordinato la propria fantasia al genio di Shakespeare. Con abnegazione senza precedenti, il maestro Verdi ha rinunziato alle sue qualità, anche con sacrifizi di un maggiore effetto, per creare un nuovo genere di opera musicale. Il *Falstaff* esisterà perennemente nel repertorio all'estero, specialmente in Germania, perchè vi si ammirerà il primo felicissimo esempio della comedia musicale in senso veramente moderno.“ La *Post* dice che il *Falstaff* è un miracolo di energia e di obbiettivismo che conferma a Verdi il posto distinto nella storia della musica internazionale e gli conferisce il titolo di innovatore. Il *Falstaff* è la manifestazione d'un genio ancora eccezionalmente rigoglioso ed originale che farà ovunque sensazione.

Ancora le feste a Verdi. MILANO 14. Verdi voleva restituire la visita al ministro Martini, ma il ministro gli fece dire — I sovrani ricevono visite dai loro sudditi, ma non ne restituiscono mai. Si dice che il re, avendo appresa la voce corsa del marchesato da conferirsi a Verdi, avrebbe detto all'on. Martini: „che quando uno si chiama Verdi non ha bisogno di titoli nobiliari.“ — I versi del *Falstaff* sono 1374, dei quali 466 nel primo atto (102 nella prima parte, 364 nella seconda), 441 nel secondo (142 e 299) e 467 nel terzo (215 e 252.) L'impresario Piontelli, finita la stagione della Scala, avrebbe l'intenzione di fare un giro col *Falstaff* nei principali teatri d'Italia colla stessa compagnia di canto e colla stessa orchestra che ora lo eseguiscono alla Scala. (Nel giro è compresa anche Trieste. *N. d. R.*)

Le difficoltà per l'estradizione di Herz. LONDRA 13. Il Governo francese aveva chiesto al Governo inglese se gli concedeva di procedere ad un interrogatorio di Herz. Il Governo inglese rispose che la legge vieta di interrogare gli arrestati provisoriamente per domanda di estradizione. Il Governo inglese assicurò il Goberno francese di avere perquisito Herz con diligenza e che inoltre lo farà esaminare da un medico eminente per sincerarsi della malattia.

L'amante del maresciallo. TORINO 13. La polizia ginevrina arrestò l'amante del maresciallo delle guardie municipali torinesi, fuggito giorni sono con lei, portando via i fondi che aveva in custodia. La donna arrestata trovavasi a Ginevra accompagnata da guardie di p. s. italiane che si spacciavano per parenti del maresciallo fuggito, per rintracciarlo. Su quella donna gravavano mandati di cattura della polizia elvetica.

Carnovale torinese. TORINO 13. I brillanti fuochi del pirotecnico Baiocchi, attirarono stasera in piazza Vittorio Emanuele I una folla enorme, che causò un pigia pigia indescrivibile. Parecchie donne svennero. Moltissima gente visitò oggi il labirinto a cui si aggiunse una nuova attrattiva colossale, cioè un grappolo d'uva con acini illuminati elettricamente. Il corso di gala di ieri riuscì molto animato. I carri però erano pochi e complessivamente discreti. Furono premiati il carro dei *Maestri cantori*, una parodia wagneriana, il carro-conchiglia di *pierrots* e di spazzacamini. Ebbero premio le cavalcate delle Pelli rosse e quella dei *clowns*. Il diploma di benemerenza fu conferito al tiro a quattro della principessa Letizia.

Plauto immortale. ROMA 13. Da alunni del collegio Nazareno stasera si è recitata la comedia di Plauto: *Captivi*, in latino.

Una tragedia misteriosa. BERLINO 13. Stamane in una cantina della Weinstrasse si trovò il cadavere d'un giovine di 25 anni col cranio sfracellato. Aveva indosso delle chiavi, un anello e del danaro. Si suppone che l'assassinio sia stato commesso per vendetta. La polizia iniziò attivamente le indagini per far la luce su questa tragedia misteriosa. Non è peranco stabilita la persona dell'ucciso, non essendosi rinvenuta sul cadavere nessuna carta da poterlo identificare.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole 7.7. Tramonta 5.21. — Oggi: Le Ceneri. — Domani: S. Giuliana — Altezza barometrica: 761.3. — Temperatura: 7 ant. 3.8; — 2 pom. 6.1 — Alta marea: 7.50 ant.; — 9.38 pom. — Bassa marea: 82.1 ant.; 3.0 pom.

Il Corso del Martedì Grasso. Il tempo bellissimo, la temperatura mite annunziavano fino dal mattino che il Corso del terzo giorno sarebbe stato abbastanza animato. In Piazza della Borsa e in Piazza Grande erano state erette apposite tribune; i venditori di confetture si stropicciavano le mani; gli offellieri tenevano in pronto parecchi cofanetti di dolci, i floricultori si mostravano molto affaccendati e chi passava dinanzi ai loro chioschi od ai loro negozi notava fino dal meriggio una grande profusione di fiori: rose e camelie, giacinti e mughetti, viole mammole e viole del pensiero, garofani e tulipani si ammucchiavano artisticamente, dando il segnale di molti omaggi che si sarebbero resi, nel pomeriggio, alla feminilità elegante e gentile.

Fino dalle due la via del Corso si anima. I monelli hanno preso posto sui colonnini. I marciapiedi si popolano di belle sartine. Vanno e vengono servi di piazza. I venditori stradaiuoli di confetti e di aranci fanno richiamo alla propria mercanzia. Mascherine e mascherotti cercano di destare l' attenzione dei monelli sulla loro democratica semplicità. Alle tre ci sono le prime avvisaglie del Corso. Le carrozze sono in moto. Le signore sono allo specchio ed hanno in pronto il più seducente dei loro cappellini e il più seducente dei loro sorrisi. Il Corso si affolla di pedoni. Le signore che hanno accapparrato una finestra od un poggiuolo si affrettano, fendendo la moltitudine. In breve i poggiuoli e le finestre prospettanti sulle vie per le quali hanno da percorrere il loro giro le carrozze, si affollano. Sul terrazzo della *Filarmonica*, alle finestre del *Circolo Artistico* c' è moltissima gente.

Il Corso delle carrozze incomincia alle 3½. Poco dopo le quattro, il numero degli equipaggi è tale da determinare la prolungazione del giro, da un lato fino al largo del Giardino Publico, dall'altro fino alla Piazza Giuseppina. Fra carri, carrozze e carrozzelle il numero dei vicoli è di 378. I fiori distribuiti a profusione in parecchie carrozze dànno la nota aristocratica e brillante a questo Corso del martedì grasso. Fra gli ottantadue mazzi contati da uno scrupoloso *reporter*, ne notiamo 10 nel bellissimo *landau* nel quale siedono la signora Salem-D'Angeri e la signora Natalia Rusconi; 7 nella *vittoria* ove siede la signora Emilia Landauer a fianco della signora Covacevich-Villas, e fra questi ne spicca uno, tutto di violette mammole; molti *bouquets* anche nell' equipaggio delle signore de Reinelt e de Rinaldini; tre mazzi nella elegante *vittoria* della signora Morpurgo de Nilma; quattro nel ricco equipaggio della signora Usiglio e altrettanti in quello della signora Breyer-Bienenfeld; profusione di fiori nelle carrozze delle signore: Eisner-Iacchia, a fianco della quale siede la signorina Odinea Opuich, Musatti, Contessa Totto-Porenta, Modiano, Lauro, Preandini, Cambon, Giannetto, Finzi-Ascoli. Adorna di fiori la splendida *vittoria* della signora Artelli, tirata da una pariglia *isabella*. Un magnifico *bouquet*, tutto bianco, adorno di ricco nastro verde-Nilo, nella carrozza della sig.a Bernardi, ove siede la sig.na Strudthoff. Ancora *bouquets* alle signore Oscarre Gentilomo, Tenze, Haggiconsta, Eustacchio di Gras. Parecchi cofanetti.

Spicca nel Corso per isquisita eleganza la quadriglia montata a lunghe guide dal signor Peppino Sussa con la sua gentile signora, superbamente vestiti da *jokeys*, in velluto azzurro a cordoni dorati. Notevole una *slitta* montata da un ragazzino di 8-10 anni e guidata da un palafreniere in giubbettino celeste.

Alcuni equipaggi hanno i cavalli adorni di festoni e di fiori. Fra i carri notiamo che fece la sua ricomparsa quello del *Recca*, già presentatosi al corso di domenica scorsa, composto del corpo corale diretto dal sig. Cerocchi, il quale cantava la canzonetta *Xe qua il Reca*, il cui testo veniva distribuito. Da un carro di maschere recante la scritta *Pane al povero* veniva distribuito del pane. Per la cronaca registriamo pure: un carro di *calzolai*, uno di *spazzacamini*, un carro di *Profeti*, ciascuno dei quali portava una scritta: *Fiasco del veglione in bianco - Fiasco del Recca - Evviva la Sgagna! - Scalogna - Circolo artistico*. Da questo carro venivano distribuiti alcuni esemplari d'una canzonetta dal titolo *Attualità*. Altro carro di *pierrots* e *pierrettes*, coi cavalli adorni di fiori; la comitiva, passando per il Corso, intonava la canzonetta *Lassè pur che i canti e subi*. Da un carro di *giardinieri* venivano gettati dei fiori. Più alcuni *phaetons* e *giardiniere* con maschere, specialmente *pierrots* bianchi e neri. Molti *pierrots* a piedi e sui predellini delle carrozze. Qua e là qualche mascherina elegante. Buon numero di domino. Fra le comitive a piedi ricomparisce quella di domenica, dei compositori di canzonette, il cui duce ha una testa di asino.

Sui marciapiedi del Corso e in mezzo alle due file di carrozze, gran folla. Il getto di confetture e di fiori fu abbastanza considerevole. Dalla sede del nuovo *Circolo dell'Unione* sita nella vecchia residenza del Club del Domino, sopra il negozio Spanghero, gettavano a profusione i signori Carlo Berger, bar. Currò, Cesare Girardelli, marchese Guiccioli, Vittorio Salem, Salvatore Segrè, conte Francesco Sordina. Un'accolta di altri giovanotti eleganti si incaricò di ridonare al tradizionale splendore quel punto del Corso ov'è situato il negozio Wünsch. Notiamo i signori: Pietro Diana, Mario Morpurgo, dott. G. B. Rusconi ed altri. Molto getto anche in piazza Grande, in piazza della Borsa e dinanzi al teatro Comunale.

Il corso delle carrozze si prolunga fino alle 6½. Ma il movimento per le vie principali continua fino a tarda ora, in proporzioni incredibili. In piazza Grande è una marea ondeggiante, un formicolio di colori. I caffè della piazza stessa, quello alla Stella Polare, e sotto ai volti di Chiozza sono rigurgitanti. Molta gente, che non trova posto nell'interno, siede al di fuori come in piena estate.

Le trattorie sono affollatissime. Grande gazzarra di maschere con grande predominio di *pierrots*. Musiche, suoni e canti. Comitive di *pierrots* e *pierrettes* vengono sotto alla nostra redazione e gridando *Viva il „Piccolo“* intuonano la canzonetta: „Al putel apena nato“ ch' è diventata oramai patrimonio popolare e viene riprodotta con grancassa ed armoniche da molte comitive stradaiuole.

Alle 5 pom. in piazza Grande una compagnia di *pierrots* e *pierrettes* forma un grande circolo ed eseguisce esercizi, e fa chiassi e baldoria.

Alle 9 3/4 la nostra redazione viene onorata della visita di un' altra brigata di *pierrots* che eseguisce a suon di campanelli, con molta abilità, alcuni pezzi musicali.

Un piccolo incidente, in Corso:

— Verso le 5 pom. venne arrestato perchè gettava confetti di troppo voluminose proporzioni, certo Rodolfo Rittner. Condotto da un ispettore e da due guardie alla direzione di polizia, venne tosto rilasciato in libertà.

***

Nella sala della Filarmonica la riunione è riuscita ancora più animata e brillante di quella di domenica sera. Moltissime belle signore, molti giovanotti eleganti e molti eleganti... non più giovanotti, conversazione gaia e vivace, musica eccellente dell'orchestrina Arbanassich. Una mascherata che rappresenta la *Guardia medica*, interviene a portare al colmo l'animazione spiegando uno zelo efficacissimo nel curare... i sani. Capita anche la *Giraffa* ma, poveretta, dopo un paio di giri fatti maestosamente, finisce... col perdere la testa. Sfido! in mezzo a tante belle signore!

***

Anche al *Circolo Artistico* ci fu una lieta riunione famigliare di signori e signore eleganti. Il *buffet* fu animato, la conversazione fiorita, e al suono dell'orchestra Molini che invitava alla danza, si ballò con ardore fino alle 11½. Fu un convegno simpatico, che venne ravvivato anche dalla presenza di due ondate di *pierrots* e di una frotta di *rococò*. I *pierrots* eseguirono alcuni esercizi comici, lazzi ecc. e anche destarono ammirazione sonando valentemente alcuni pezzi coi campanelli.

***

Poco prima della mezzanotte, mentre il carnovale agonizza in mezzo alla rumorosa e disordinata miscela di suoni e di canti, fanno contrasto con le note gioconde delle canzoncine popolari che si rincorrono in un gustoso per quanto bizzarro *pot-pourri*, le cupe e lugubri note d'una marcia funebre che si fanno sempre più vicine. E' la comitiva dei *compositori di canzonette* che intuona quella marcia, organizzando anche una specie di funerale, al cui corteo partecipa una gran massa di gente, che percorre le vie principali, e si ferma dinanzi al *Caffè della Stella Polare*, impedendo il passaggio. E', si capisce, la sepoltura del carnovale.

Fino al mattino continua però la baldoria. Si canta, si gavazza, si suona e si ride. I rintocchi della mezzanotte che dovrebbero dare il segnale della quaresima non si avvertono da nessuno dei gaudenti. C'è una dilazione di cinque o sei ore consacrata dall'uso; finchè v'è qualche rimasuglio ancora di vino nei bicchieri, e di follia nel cervello, il carnovale non è morto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti dalle *babe* al giuoco della Tombola nell' osteria „Alla città di Parenzo“ f. 4.70; da un allegra comitiva dell' osteria „Alla bella Dalmazia“ per una canzonetta triestina mal riuscita f. 2.19½; da Momi s. 10; da una mastra della Società Operaia in omaggio a Garetto s. 10; da una compagnia di *pierrettes, pierrots* bianchi e e *clowns*. f. 2.23; per una *cana* fracassata a Leone Italia f. 1.14.

Il mercoledì delle ceneri. L'orgia, la baraonda carnovalesca va dileguandosi; qualche comitiva sbandata, qualche mascherotto sonnecchiante, qualche coppia solitaria passante nell' albeggiar del giorno sono gli ultimi sprazzi di questo lusso di piacere ad epoca fissa e il principe Carnevale sen va ripetendo, accasciato, la frase *O gloria! Otello fu!*

Poche ore sono trascorse dacchè gli hanno sonato la marcia funebre; un' altra gliene fanno seguire i sonnacchiosi reduci dai balli e dai ritrovi, che fra poco russeranno sonoramente richiamando - nuova parodia musicale - alla memoria la *marcia in morte di una marionetta*.

Morto in città, il carnovale rivive per poco a Servola, punto curandosi dei funerali che contemporaneamente gli fanno a San Giovanni.

Chi prima chi dopo il sonno ristoratore, tutti però ricorderanno; molti ricorderanno che è giunta l' ora di far giudizio molti altri che il peculio è finito e le sorgenti sono esauste; in altri sorgerà il doloroso ricordo del lavoro e dell' orario; chi riandrà alle feste, alle acri voluttà delle notti vegliate, alle conquiste, alle ritirate, alle sconfitte; i più attempati, sorridendo di compassione, rammenteranno carnovali ben più brillanti, tutti insomma ricorderanno qualche cosa, ma il *memento* della Chiesa giungerà all' orecchio di ben pochi. Anche questa mesta e severa poesia delle *ceneri* ha perduto terreno dinanzi alla prosa formata di qu... di secolo.

Vi sarà sempre chi vi r... prosa o poesia, è preferibile ... nale passeggiata o scarrozzata ... drea.

Voci calunniose. In ... di malvagità, di finzioni, di calcoli ... e spregevoli, nulla evvi che possa ... sorprendere. Ogni piccolo fatto viene grossato, avvisato, falsato e fatto oggetto di interpretazioni malevoli. Era corsa in questi giorni di gravissime diss... subentrate fra le redazioni dei due giornali *Il Piccolo* e *Il Piccolo della sera*. ... due giorni nei Caffè non si parlava d'altro e molti amici nostri sono venuti al nostro ufficio a chiedere schiarimenti sul fatto, interessandosi e facendo voti perchè quello spirito di collegialità che ha sempre regnato nelle nostre file avesse a serbarsi incontaminato.

Siccome siamo certi che ... ranno venute all'orecchio ... tori, vogliamo esporre ... genuina verità, raccont... aver dato origine a quell... Un po' di malumore fra le... ci fu e derivò da una caus... importante.

Si trattava che tanto il P... il *Piccolo della sera* volevan... vantaggio di poter accogliere ... appendice quello splendido r... per titolo *Il segreto del cond...* qualche questione che venne p... amichevolmente, e noi, sacrifica... l'altare della concordia i nostri ... morali ed il vivissimo desiderio d... cosa gradita alle nostre lettrici, preso ... quali ci saremmo conquistati grandi ... di riconoscenza, abbiamo ceduto, sicchè ... detto romanzo verrà publicato nell'... ne serale; nelle cui colonne perciò ... *greto del condannato* farà la sua ricomparsa lunedì 20 febraio.

Se crede... Noi non aspiriamo ... fatto all' alto e invidiabile onore ... letti dai redattori del giornale ... ci basta quel po' di favore che ci co... il publico. Ma se ammettiamo che ... risparmino la fatica di leggerci, possiamo a buon diritto pretendere che non si ... cupino di noi colla intenzione di farci apparire incuranti degl' interessi cittadini apponendo a mancanza del nostro giornale quello che essi non si sono o... di cercarvi o non vi hanno saputo trovare.

Così, giorni sono, il supplemento ... nale ufficiale stampò - commentando a suo modo - che nessun giornale ... annunciato l'apertura dei publici lavatoi mentre noi ce ne eravamo occupati ... parole di giusto elogio subito dopo ... nuta. Non l'avremmo rilevato se ... il supplemento anzidetto non avesse ... che „un foglio che dei *Lavatoi* ... sino non erasi mai occupato, era ... nosce l'utilità e chiede che si ... scano gli esistenti e se ne ... altri,“ intrammezzando anche q... vazione dei soliti commenti, m... fatto che noi ci siamo occupati diffusamente dei lavatoi dell'Aurisina ... quando fu aperto il primo.

Non saremo noi che ci la... del modo nel quale viene comp... supplemento ufficiale, ma riteniamo ... quando si pretende di insegnare agli ... a scrivere, bisogna almeno dar prova ... saper leggere.

Pei danneggiati dal terremoto di Zante, pervennero al R. Consolato ellenico le seguenti offerte dai signori: Melingò fr. 100 — Pantasi Basiliadi fr. 50 — Cav. Fil. Diana fr. 50 — Marco Andria fr. 20 — Giuseppe Melingò fr. 10 — Demetrio Panajotu fr. 10 — Carlo Po...selt fr. 20 — Sig.a Giulia Perotti ... — E. M. fior. 5 — S. N. N. fr. 100 — Tem. Eustratiadi fr. 50 — Elio e Giu... Treves fior. 3 — N. Giannopulo fior. 5 — Oscar Ascoli fr. 10 — Elargizioni raccolte tra amici all' osteria „Stella Polare“ da Basilio Casappi fior. 21 — Teodoro Anagnostopulo fr. 15 — Francesco Weis... 30 — Costantino Riso fr. 150 — Fr... e Livesey fr. 50 — Socrate Sarida... 5 — N. e G. Attanassula fr. 100 — Demetrio Sevastopulo fr. 50 — Un... fior. 1 — A. Z. fr. 50 — Sig.a ... ved.a Pellis fior. 10 — Samuele ... 30 — Dott. Aristide Costantini f. ... a Gradisca fr. 100 — Abe Stein da Nuova York, per mezzo del somm. E. ...mann fr. 100 — Fratelli Eckel fr. 50 — Angelo Cattalinich R. Agente Consolare ellenico a Spalato fior. 100 — G. B. Bur...staller fr. 50 — Zaccaria Cavalieri fr. 1... — Sig.a contessa Maria de Totto fr. ... — Daniele Levi e C.o fr. 50.

Società del Gabinetto di Minerva. Carnevale è finito, svanit... tima eco delle sue cento follie. ... di Tersicore sta per tramontare ... con la sua eletta parola, con ...

LA DONNA IN NERO

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Ella lo guardò cogli occhi già dilatati dal male, e disse dolcemente.

— Ti dispiace di morire?

— Morire vuol dire lasciarti... Essere separati per l'eternità, per sempre.

Ora ella soffriva orribilmente.

Il sudore, un sudore freddo, un sudore d'angoscia le imperlava la fronte.

Renato aveva delle contrazioni improvvise che gli scotevano tutto il corpo.

— Non possiamo morire così - disse. Chiamerò in soccorso, manderò a prendere un medico.

Ella crollò il capo.

— Il veleno che abbiamo preso è senza rimedio.

E si mise una mano sul petto. Pareva che vi ardesse il fuoco. Tuttavia soggiunse:

— E' un veleno che mi sono procurata durante i miei viaggi col principe. Viene dall'India. E' inesorabile.

E lacerandosi il petto colle unghie mormorava:

— Oh! quanto soffro!

Anche Renato soffriva mille torture. Gli rizzavano i capelli in fronte. Gli brillavano gli occhi di uno strano splendore.

Egli ripetè:

— Morire! Dobbiamo morire!

Ella se lo tirò accanto.

— Morremo insieme.. Guardami... Dammi l'ultimo bacio... che il mio ultimo sospiro si esali sulle tue labbra...

Poi soggiunse:

— Perchè hai bevuto anche tu? Tu potevi vivere... Tu non mi hai tradita. Tu hai mentito al tuo amore.

— Tu pure potevi vivere poichè ti avevo perdonato.

Ella sorrise tristamente.

— Mi perdoni oggi... Mi avresti maledetta domani.

Un nuovo grido la interruppe.

Ella si contorceva.

In quella s'udì bussare forte all'uscio.

Renato gridò:

— Chi è?

Una voce rispose:

— Mia figlia! Mia figlia, è qui.

Jolanda mise un grido:

— La mamma!

Ella guardò Renato, ed egli guardò lei.

Parve che si consultassero, che si domandassero a vicenda che dovessero fare.

La voce riprese:

— Aprite. Voglio la mia figlia!

Jolanda dimenticò i suoi dolori per dire:

— Non aprire; non voglio che mi vedai.. Mi maledirebbe. Non voglio che sappia mai, mai!

Renato stava sull' uscio, immobile, non osando più moversi per paura di far sentire che c'era qualcuno.

Ma appunto allora una nuova crisi, più terribile di tutte le altre strappò alla Donna in nero dei gemiti soffocati.

La voce riprese:

— Vedete che c'è qualcuno! Aprite. Elconosco i gemiti di mia figlia... Mia figlia è qui... Aprite!

E la povera donna bussava all' uscio a colpi disperati.

Jolanda non resistette più.

Guardò Renato e disse colla voce che si udiva appena:

— Apri.

Renato aprì.

XII.

Era proprio la moglie di Guglielmo Varades, la madre di Jolanda che era lì.

Era uscita dalla casa del falso barone di Noirterre come dicemmo, per andare in cerca di sua figlia dopo avere scoperto il mostruoso segreto che conosciamo.

Margherita non aveva più nessun risentimento contro sua figlia. C'era da stupirsi se la povera ragazza, senza protezione, senza difesa, scoraggiata e disonorata insieme, non avendo più speranza in nulla, si era abbandonata allo scoraggiamento, ed aveva ceduto alle insistenze di quell'uomo del quale era in potere.

Ma quell'uomo era suo padre.

Ella lo ignorava, ed egli pure lo ignorava.

Ora egli lo sapeva.

Ma lei, non doveva saperlo mai che l'uomo il quale era stato suo amante era suo padre. Potrebbe morire ...tata, aperse l... velazione.

E Margherita s'era ... carla per preservarla ... per stringersela al cu... amore, per dirle che ... glia, che lei aveva di... donato tutto, dacchè ... tima di una fatalità p...

Ella aveva saputo c... mante del principe di ... principe.

Lo trovò in lagrime.

— Vostra figlia mi ha abbandonato, le disse, vostra figlia è perduta per me.

Ella non potè avere da lui nessuna notizia; ma Eugenia narrò alla povera madre l'accaduto e le disse dove potrebbe trovare Jolanda.

In casa di Renato, pensò; è rimasta fedele al suo amore ed ha lasciato il principe per seguire Renato. Ha ancora un ... di cuore.

Ma una informazione della ca... spaventò. (*Continua*).

C. Mango fr. 50 — Sig.a Maria Morosini fr. 100.

***

Ci viene comunicato che, per iniziativa del sensale patentato in legnami, sig. Stefano E. Melingò, vennero spediti a Zan… col vapore del Lloyd „Narenta", … pezzi di legname da costruzione … sere distribuiti fra i poveri … alle 8½, a- terremoto. … zione del dotto ed egre-
Ecco i nom… Mantovani di Udine, un
Guglielm… valore, sul tema: *Venezia e*
Czorzy 50 — … *de*. E' un argomento ricco di
rio e C. 50 … aro a tutti noi per i vincoli
Livaditi 100 … he ci accomunano con la città
Marchesotti … sicchè non v'è dubio che
— Mann e … Minerva sarà posdimani af-
150 — A. q… pubblico colto e gentile.
Wisniker 100 … poi che fra breve ci sarà
Il … udire una bella e brillante conferenza
… l nostro egregio dott. Alberto Boccardi,
… argomento di vivissima attualità: *La*
…onna nell'opera di Enrico Ibsen, uno
… udio pel quale la competenza del lettore
… arra sin d'ora di legittimo successo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, in viaggio da Trieste per Bombay, si staccò ierlaltro da Aden; lo stesso giorno il *Medea*, proveniente da Santos e diretto a Trieste, partì da Gibilterra.

Lo zingaro. D'ordine del Ministero del commercio, impartito con telegramma 12 corrente, il Governo marittimo ha de-
…limento … mediante notizie ufficiali la
de… enchè in non … el colera in Marsiglia, le
lavanderia a vap… porti francesi del Medi-
mann. L'impian… no in approdo assoggettate
esso ha reso e… a visita medica, semprechè
tunque i prezz… bbiano avuto una traversata
stabilimento … rovinsi in circostanze piena-
quelli delle … li.
con un impian… una comunicazione ufficiale,
bero praticare … rno portoghese ha dichiarato
anche inferiori … fona, dal 20 gennaio u. s.,
Ad ogni mod… ra.
dosi strada l'i… ia. Nel periodo dai 4 agli
per la nostr… i malattie d'infezione fra gli a-
deria a va… omestici nel Litorale fu consta-
norme d… afta epizootica in Novavas distretto
da p… Gorizia.

nell… **Per i mercanti di animali. - Divieto abrogato.** Il Senato d'Am-
daie… o, in data 13 gennaio 1893, ha posto
sens… di vigore, col 1. febraio, il divieto di
che n… rtazione e transito di maiali, pecore
che n… pre dall'Austria-Ungheria, emanato in
nerali … 18 marzo 1885, e ciò in conformità
Co… convenzione 6 dicembre 1896, man-
mento … ndo però fermo il divieto emanato colla
in segu… sa notificazione d. d. 18 marzo 1885,
siglia, … ttente l'importazione e transito di ma-
dere l… pecore e capre dalla Russia, Bulgaria,
viaggi… bia e Rumenia.

Halle… **Il ballo delle fanciulle al-**
da M… **l'Istituto dei poveri.** Ieri sera,
P… ultimo giorno di carnevale, in un refetto-
La … io della pia Casa, fu tenuto il solito fe-
blic… tino di ballo, svago annuale offerto alle
tien… anciulle. La sala era elegantemente ad-
miss… … con festoni d'edera e fiori, agli
Pe… angoli nel centro piante esotiche e grup-
Abbia… pi di palme e sempreverdi, gentilmente
cordo … sta dal floricultore sig. Giacomo Fonda.
stenog… danze principiarono alle 6¼ circa. Era
dal tito… gioia il vedere quelle piccine, liete
nazionale … denti, abbandonarsi con ardore al
mostra ste… mento loro concesso.
lermo ve… spettore sig. Ciatto, l'aggiunto sig.
arti grafic… con tutti i componenti il corpo in-
fermando c… della Casa, ricevevano gl'invi-
la quale oram… ri, i membri della Direzione
vitale nel cam… nza e le loro signore.
tale avvenime… to di presenza verso le 7 il sig.
compilare un … colla sua signora; poi il sig.
sione in cui … Cav. dott. Levi, il sig. Cristoforo
le cose più … vich ed altri signori e signore, e
zione, alla … eleganti signorine in teletta da ballo.
rale, ed al… està s'intrattenne fino alla prima
colare, sio… glia; diretta dal maestro Kostner,
utile e … gentilmente si prestava.
della … Ogni fanciulla ricoverata aveva sulla
La c… spalla o in testa un elegante mazzolino
capit… di fiori, offerto dall'ispettore sig. Ciatto;
soire … ad ognuna poi, dopo la quadriglia, fu do-
nanzi … nato dal comm. Levi, un cartoccio di
no… bomboni, e dalla consorte del Podestà
ill… signora Angelica Pitteri-Bazzoni, un faz-
qua… zoletto di seta a colori. Le danze prose-
e va… guirono poi fino alle 9¼, lasciando in o-
cato… … elna delle partecipanti il più grato ri-
della … cordo.

via… **Un incidente al Caffè. - Dove può condurre l'amore al verismo.** Iersera, verso le 9, nel caffè
co… alla Stella Polare, entrava una maschera
sio… vestita alla foggia dei facchini, e con
pres… modi vivaci incominciò a spingere le si-
tina in … gnore che colà si trovavano. Un signore
chiude … ne risentì e invitò quel mascherotto a
Il b… are modi un po' più urbani; ma n'ebbe
Lunedì … a risposta ingiuriosa dal mascherotto,
valesca … quale si diede a sfidare tutti i presenti.
trascina … orecchi tavoli si gridò *fuori, fuori*,
luttanti. … tti fu cacciato sulla pubblica via, e
no; do… nella lotta pare avesse ricevuto qualche
reme … pugno. Le signore, naturalmente, si spa-
a pag… ventarono. Alzatosi, il mascherotto andò
città … all'osteria al Circolo, ma appena entrato,
gio … stramazzò a terra, invocando soccorso. Fu
menso … subito trasportato alla Guardia medica,
si sciol… ove il dott. Fonda, nella visita fattagli,
combina… non riscontrò alcuna lesione, ma sol-
I gru… tanto lievi escoriazioni al petto.
mancabile … lle carte che egli teneva indosso si
le brigate di … che egli è un negoziante in farine
zingarelle, le … vestitosi da *negro* per passare al-
tasia, i *domino* … l'ultimo giorno di carnovale,
agitano, si rincorro… il *verismo* tropp'oltre e pare
nella scura massa e… un po' il gomito per rap-
rumorosa, formano lun… più naturalezza la sua
di bianco, larghe chiazze … venne trasportato alla
gli di colori vivaci e di … guardate un po' a che
tre al cielo purissimo, g… il *verismo!*
sale alto, assordante il c… tanotte, verso le 12, al-
folla spensierata e gaia. … passavano per la via
I caffè sono pieni; i pr… ero uscire del fumo dalle
no preso posto nell'intern… ta della offelleria Pizza-
bravo bagno … Dal … ore, *Alla Stella Polare* venne
spaventano … telefonato all'appostamento principale dei
soffia … vigili, e dopo pochi minuti comparvero sul
dispo… luogo tre treni: due dell'appostamento
rate … principale ed uno di quello di Dogana; fu
lenta… dei pari avvertito dell'accaduto il pro-
mano … prietario, il quale aperse il negozio. Vi
S. An… entrarono i pompieri che, sotto la direzio-
riempi… ne del comandante Chaudoin e del sotto-
al Poli… comandante Weiglein, constatarono che lo
L'en… incendio aveva avuto origine in un ripar-
gna pro… timento nel quale erano posti alcuni cofa-
gradino … netti; forse il fuoco era derivato da un
ora per … moccolone acceso lasciatovi cadere inav-
mirando … vertentemente. In breve ogni pericolo fu
panora… schie… Sul luogo si radunò moltissi-
— monte … essendo a quell'ora la via
lo molto popolata. Le guardie

Fin… di c… chesa ispettore dovettero mantenere l'ordine. Il danno non è precisato. La merce assicurata.

Piccolo incendio. Iersera alle 6½ un soldato della Caserma grande avvertiva i vigili che nell'edificio della Scuola dei cadetti erasi manifestato un incendio. Tosto mossero a quella volta due treni dell'appostamento principale ed uno di quello di Dogana, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sottocomandante Weiglein; ma giunti sul luogo, i vigili trovarono che il fuoco era stato già spento dai militari. Si trattava del recipiente di una lampada a petrolio ch'era scoppiato ed aveva comunicato il fuoco ad un paglericcio. Il danno è poco rilevante.

Suicidio. La guardia di p. s. N. 178 recavasi iersera verso le 7½ alla Guardia medica, ad avvertire che eravi d'uopo di assistenza per una ragazza, estratta dal mare, in vicinanza del molo San Carlo, là dove stanno appostati i carretti dei facchini avventizi. Recatosi prontamente in vettura sul luogo il dott. Fonda con infermieri, al posto designato non trovò alcuno. Rivoltosi allora alla Direzione di polizia, ivi gli fu detto come la ragazza in parola fosse stata estratta dalla riva del Mandracchio, di faccia al palazzo del Lloyd, e tasportata poi nel casello del Governo marittimo. Arrivato colà il dott. Fonda e contemporaneamente il dott. Strasser, medico della Sanità, trovarono il corpo di una bella ragazza disteso su d'un letto. Il dott. Strasser le praticò un salasso, ma una sola goccia di sangue uscì dal braccio; il dott. Fonda le praticò allora varie iniezioni d'etere e le prodigò cure adatte in simili casi; tutto fu vano. Ella era già cadavere. Comparve sul luogo la Commissione giudiziaria, dalla vicina Direzione di polizia; addosso alla suicida vennero trovati due biglietti, che però non offrono il mezzo di constatare chi ella sia. All'aspetto pare una sartina: è decentemente vestita di scuro, con scarpette. Telefonato all'impresa Zimolo, questa mandò il furgone e il cadavere venne trasportato a San Giusto. Primo ad accorgersi che la ragazza si era gettata in mare e tosto accorse ad estrarla, fu il pilota Lorenzo Contento. Fino ad ora non fu possibile constatarne l'identità in modo sicuro; un indizio farebbe credere si tratti di certa Maria Russitz, domestica disoccupata.

Teatro Comunale. La serata di iersera rimarrà fra le più memorabili di questa, finora, fortunata stagione. Il teatro presentava un magnifico aspetto: affollate la platea e le gallerie, tutti i palchi gremiti di signore in sfarzose telette; attenzione intensa e interessamento continuo alle divine bellezze del *Tannhäuser*. La signorina Carrera, di cui si festeggiava la serata d'onore e si deplorava quella di addio, fu accolta al suo apparire da una lunga, clamorosa ed entusiastica ovazione, della quale porterà certamente seco il grato ricordo come di lietissimo auspicio per la sua carriera italiana. Le furono offerti eleganti mazzi e gruppi di fiori, non le mancò neppure il classico omaggio di una poesia espressamente stampata e durante tutta l'opera fu fatta segno alle più lusinghiere approvazioni ed ai più calorosi applausi del pubblico.

De Negri poi aveva una di quelle sue speciali serate, in cui la sua voce vibrante di espressione dramatica, si espande sonora, dolcissima e vellutata per l'ampia volta del teatro, ricercando ogni fibra degli spettatori. Ad ogni sua frase saliente, ad ogni cadenza, erano grida represse di bravo o applausi clamorosissimi ove la unità del drama li permetteva. Ottimamente anche Léhrie, Roveri, la Roelants e la Mazzoli-Orsini, nonchè le parti secondarie. In conclusione, l'ultima del *Tannhäuser* è stata un nuovo trionfo per la musica e per l'esecuzione; l'opera è tutt'altro che sfruttata per la stagione.

Politeama Rossetti. L'ultimo ballo popolare a questo teatro riuscì... come doveva necessariamente riuscire. L'addobbo era lo stesso della festa dei fiori; la folla indescrivibile, maschere innumerevoli; calore, sudore, polvere, spintoni, pestoni di calli all'ordine... delle danze. Tra le maschere predominavano i *pierrots*, parecchi dei quali abbastanza, direm così, regolari. Si ballò sfrenatamente fino al-l'*avemaria*, anzi un po' più tardi.

Costume fuor di stagione. Una pattuglia di guardie di p. s. s'imbattè iersera, in via delle Beccherie, in due individui vestiti della... sola pelle. Le guardie, e per ragioni di legge e per amor della salute degli eccentrici individui, consigliarono i medesimi a rincasare tosto. Questi però, che avevano bevuto un po' più del bisogno, fecero l'orecchio di mercante, percui vennero arrestati. Erano dessi certi Giovanni B., e Giovanni M., fuochisti ferroviari. Certo Fioravante C., che si intromise nell'operato delle guardie, venne pure arrestato.

Ferito da una guardia. Stanotte ad ora tarda insorse una questione tra alcuni giovanotti nell'osteria al N. 13 di piazza della Caserma, e ciò per il pagamento dello scotto.

Chiamate dall'oste, le guardie di p. s. Pollich e Torcello intervennero ed all'ingiunzione di queste di starsene queti, i più obbedirono, ma due di loro, certi Alfonso Davide d'anni 25 e Angelo D'A., di anni 23, facchini, risposero con insulti ed il primo anzi le minacciò col coltello.

Allora le guardie estrassero le sciabole e il Davide ricevette un colpo al capo, che lo fece stramazzare al suolo, giacchè dovette poi essere trasportato alla Guardia medica, ove il dott. Rusca constatò che aveva riportato una ferita grave; anche le prime cure, il Davide fu poi trasportato all'ospedale.

Troppo costante. Il facchino Costante L., da San Giorgio, ha la costanza dei suoi 37 anni, quella di San Giorgio e pur quella di tornare a Trieste, benchè colpito dal bando. Tutta questa costanza gli è costata cara. L'altra notte in via S. Sebastiano gli organi della polizia lo acciuffarono e... il resto si sa.

„Cista". Tliste cosa è semple essel *cista*, direbbe l'amico Facanapa, ma più tliste ancola gli ultimi di calnovale. E lo provò ieri notte, in una birraria in piazza Cavana, Enrico T., da Trieste, d'anni 30, che fu arrestato perchè non era in grado di pagare lo scotto.

„Mascareta te conosso." Al ballo popolare con cuccagna, che si dava la sera di giovedì grasso al Politeama, erano intervenuti pure il cancellista di polizia Tis e gli agenti Decolle e Pirz. Verso le 10½ il signor Tis notò una mascherina e senza por tempo in mezzo le si appressò ed intavolò con lei una breve, ma succosa conversazione.

— Mascareta te conosso - le disse galantemente il funzionario.

— Ah! te me conossi? No pol esser - rispose con un certo imbarazzo la maschera.

— Ah! no pol esser, te disi? Ben, mi te digo che te xe Maria Brandolin, de soranome *Robarenghe*, che te ga trentasinque ani, che te sta de casa in via del Salice numero undise e che te xe sotoposta a la sorveglianza, che perziò te xe in contravenzion, perchè a sta ora te doveria esser a casa tua. Ma se capissi che te piasi balar; te farò balar mi, mascareta.

Detto ciò, il signor Tis fa un cenno ai due agenti, i quali s'impossessano della graziosa mascherina e la conducono a finir la nottata in via Tigor.

Ieri la *Robarenghe* comparve nel consesso del giudice dott. Sanzin per rispondere della sua scappata.

— Sior - dice - xe pur carneval!... Mi no so parcossa che mi no go de poder, almanco 'na volta, divertirme... Son 'ndada... No savevo gnanca che iera diese ore. No go podesto far gnanca do giri, che Tis me ferma!... Chi sa come che 'l me ga co nossudo, che iero in mascara! Basta, pazienza!

Il giudice le appioppa tre giorni d'arresto.

E la *Robarenghe* con aria di rassegnazione:

— Va ben, va ben; cussì no vedarò sto ano gnanca brusar el carneval a San Giovanni? Pazienza!

„Ragneto" arrestato per complicità in furto. Iersera, verso le 5½ pom. il cancellista di polizia Tiz, coadiuvato dall'agente Decolle, arrestava in un'osteria di via del Veltro il noto pregiudicato e sfrattato Giuseppe del fu Matteo Segulin, facchino, d'anni 31, da Matteria, detto *Ragneto*, perchè indiziato quale uno dei principali autori del furto perpetrato nella notte del 4 dicembre 1892 a danno del macellaio Giuseppe Toss, in via della Tesa N. 10, in compagnia dei già arrestati Giorgio Cibei e Giacomo Babuder.

Furto non provato. Ai 25 dello scorso gennaio veniva tratto al cospetto del giudice Comel, il marinaio Francesco fu Antonio Davanzo, d'anni 30, da Pirano, per rispondere della contravvenzione di furto e di quella di falsa notifica. Alcune sere prima egli era stato arrestato dalle guardie di p. s. Alberti e Feigl, nei pressi della Stazione, perchè trovato in possesso di un sacchetto contenente un chilogramma di zucchero e mezzo chilogramma di caffè. All'atto dell'arresto egli aveva dato in nota, ansichè il proprio, il falso nome di Francesco Kusma. Al dibattimento di quel giorno la guardia Feigl, depose che il capitano del *Vila* - dal quale piroscafo era stato preso il caffè sequestrato all'accusato - lamentava un altro furto, e supponeva che ne fosse autore il Davanzo stesso. Il dibattimento fu perciò prorogato per ulteriori rilievi e venne ripreso ieri nel medesimo consesso.

Come nei suoi primi esami, il Davanzo disse che il caffè e lo zucchero non li aveva rubati, ma raccolti tra le spazzature del piroscafo *Vila*, sul quale aveva lavorato. Quanto all'aver dato in nota alle guardie un nome falso, disse che lo fece per paura di perdere il lavoro sul *Vila*.

Venne udito il teste Luigi Corazza addetto al succitato piroscafo e questi disse non constargli che a bordo del medesimo fosse stato commesso il furto che si attribuiva al Davanzo e poter darsi benissimo che questi avesse raccolto il caffè e lo zucchero tra le spazzature di bordo, le quali spazzature il più delle volte vengono gettate via.

In esito a tali emergenze, il giudice, udito il parere del ff. di P. M. de Falser, dichiarò assolto il Davanzo della contravensione di furto e colpevole invece della contravenzione di falsa notifica e lo condannò a 24 ore d'arresto.

Ferita accidentale. Per le cure di una ferita lacero contusa alla mano destra, riportata accidentalmente, ricorse ieri alla Guardia medica il fuochista Filippo Giraldi, d'anni 50.

I giuochi dei ragazzi. Il fanciullo di 16 anni Pietro Rugliancich, abitante in via Nuova N. 35, iermattina, mentre stava giocando, riportò, accidentalmente, una ferita lacero-contusa all'occhio destro. Dovette venir accompagnato alla Guardia medica per le necessarie cure.

Le mogli che feriscono. Iermattina, in rissa con la propria moglie, il falegname Pietro Bergesch, d'anni 34, abitante in via del Crocifisso N. 13, riportò alcune contusioni al braccio sinistro e dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia medica. Oh! la felicità coniugale!

Cadute. Alla Stazione centrale di soccorso della Guardia medica ottennero ieri le debite cure: il fabro Giuseppe Deingher, d'anni 19, abitante in via del Molin piccolo N. 5, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita all'occhio sinistro, e la domestica Lucia Busini, d'anni 23, abitante in sadrone Marinella N. 8, la quale, nel cadere, aveva riportato una ferita alla fronte.

Furti e furticelli. Nel pomeriggio di ier l'altro ignoti ladri, mediante chiavi false, s'introdussero nell'abitazione del sig. Ettore R., in Vicolo Cieco N. 2, II piano ed asportarone un cappotto del valore di fiorini 50, una rivoltella, più 8 fiorini.

— La notte passata ignote mani ladresche asportarono dal piroscafo del Lloyd *Apis*, ormeggiato al Punto franco, un'alzana della lunghezza di 130 metri, del valore di fiorini 100.

— Dopo gl'ignoti viene finalmente anche il noto. Ieri mattina in una liquoreria in via del Bosco fu arrestato il facchino Giuseppe K., d'anni 21, da Trieste, perchè aveva rubato a certa Maria V. 4 fiorini

Ubriaco caduto e ferito. L'armaiuolo Antonio Vernieri, d'anni 56, abitante in via del Belvedere N. 47, ieri, ubriaco, cadde a terra e riportò alcune escoriazioni al capo ed alla fronte. Per le debite cure dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Ogni giorno una. … salotto.
— Ma lei ha la tosse, signora.
— Mi sono un po' raffreddata; cose da nulla.
— Anzi no, vede; con quella tosse il potrei ottenere da mio marito il permesso di passare la primavera a Nizza.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.62 —, Zecchini 5.62 a 5.65, Lire sterline 12.04 a 12.07, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.85 a 121.10, Francia 48.05 a 48.15, Italia 46.05 a 46.25, Banconote italiane 46.10 a 46.25, Banconote germaniche 59.10 a 59.25, Rendita austriaca in carta 99.10 a 99.35, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.25 a 115.50. Rendita austriaca in corone da 96.70 a 97.—, Rendita ungherese in corone da 95.15 a 95.35, Credit 325.50 a 326.50, Rendita ital. 91⁷/₁₆ a 91⁹/₁₆. Lotti turchi —, Serbi nuovi 50.50 a 51.—, Serbi 5% 40.— a 40.50. Serbi nuovi 50.50 a 51.—, Croce Rossa italiana 13.90 a 14.30 5.15 a 5.50.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consol. 98 ⁷/₁₆. Lombardi 8⁷/₈, Argento 38⁵/₁₆, Rendita spagnuola 61.¹/₈, Rendita italiana 91.⁷/₈, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.¹/₂, Cambio su Vienna 12.22—, Sconto di piazza 1.³/₈. Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 14. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.30, Rendita italiana 5% 92.37, Rendita spagnuola esterna 61⁷/₁₆. Azioni Banca Ottomana 589.¹¹/₁₆.

Francoforte 14. Credit 276.—, Lombarde 83.¹/₄, 97.50, 102.—, 47.—, 94.60. Ferma.

Caffè. AMBURGO 14 (Chiusa). Santos good av. per Marzo 84.50, per Maggio 82.75, per Settembre 82.75. Sost.

AMBURGO 14. Rio ordinario loco 79-83, reale 84—87, buono 88—92.

— HAVRE 14. (Chiusa) Santos good average. Per Febraio per 50 chilogr. a fr. 105.25, per Giugno a fr. 103.—

Cotoni. LIVERPOOL 14. — Importazione 16024 balle, Vendite 5000, Tenders in Doshtes —.— Mercato flacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Febraio 4⁴⁴/₆₄ Marzo-Aprile 4⁴⁵/₆₄ Aprile-Febraio-Marzo 4⁴⁴/₆₄, Maggio 4⁴⁷/₆₄, Maggio-Giugno 4⁴⁹/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵⁰/₆₄, Luglio-Agosto 4⁵²/₆₄, Agosto-Settembre 4⁵¹/₆₄, Settembre Ottobre 4⁴⁶/₆₄.

Merce americana ed egiziana un sedicesimo in ribasso.

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 87.99, per Marzo 88.28, per Maggio 88.71, per consegna futura 80.35. — Gioia contanti 83.67, per Marzo 83.93, per Maggio 84.46, per consegne future 76.32.

Spirito. BERLINO 14. Loco 33.30, per Febraio Marzo 32.10, per Aprile-Maggio 32.90.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE «IL PICCOLO».
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
Ogni pacco deve portare questa marca depositata.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito generale:
Riccardo Fritzsche, Vienna, Wollzeile 32.

GIUSEPPE FILLI

Cappellaio

dopo breve e penosa malattia spirò questa mane alle ore 7 antim.

L'addolorato fratello Raimondo e gli altri congiunti danno parte del triste avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Febbraio 1893.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Affittanze.

Pensionato cerca stanza vicino Politeama presso gentile famiglia. Indirizzo «Piccolo» (1383)

Cederebbesi negozio commestibili, posizione centrica, buone condizioni, anche verso garanzia. Indirizzo «Piccolo». (13…

Acquisti e vendite

Vendonsi mobili, quadri olio. Malcanton 8, … piano, porta 7. (1389)

Vendonsi stanza letto matrimoniale completa, stanza da pranzo completa stile moderno, sussie, lettiere, tavole da pranzo per dodici persone, macchine Singer fior. 30, prezzi incredibilmente bassi. Indirizzo «Piccolo» (13…

Flauto a 6 chiavi vendesi. Acquedotto 16, … (13…

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito nei pressi del caffè «Ai Voltis» orecchino oro diamanti. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al «Piccolo» (13…

Chiavi portone d ppie smarrite all'indirizzo «Piccolo» ricortatore mancia. (13…

Cannocchiale fu trovato rinchiuso in un peluche. Chi l'avesse smarrito indirizzo al «Piccolo» (13…

Smarrito un fazzoletto batista ricamato Piazza Grande. Mancia portandolo al «Piccolo» (13…

Diversi

F. B. Mille ringraziamenti accompagnati affettuosi saluti. Sirena. (2…

Aurelia 14. Eccomi a te affascinante maestà a rammentarti tua promessa. Incominceremo insieme Quaresima? Addio. (13…

Matilde M. Sono grato al felice caso d'averti conosciuta: indimenticabile mi sono le belle ore passate in tua compagnia. Dormi un tuo cenno sub «Enrico» per restante. (…

Giovane desidera ammogliarsi con signorina o vedova che disponga d'un capitale. Gentili offerte sub «Matrimonio» posta. (1379)

Sensale denaro ricercasi sub «500» ferrovia. Offerte non anonime. (…90)

Raccomandansi i vini di Spalato del … di Luigi Miotto, via … (12…)

No se sa Canzonetta testo riformato concorso Circolo, eseguita quintale … nario successo, eseguita Veglione … di. — Stabilimento Musicale.

Dixi de si Canzonetta eseguita «Pa…enza» Stabilimento Musicale Schmidl (1013)

Triestin Patoco Canzonetta maestà … Chiesa. Concorso Circolo, eseguita seconda. Grande successo. Stabilimento Schmidl (1013)

Petoraler Canzonetta maestro Lu…, eseguita Veglione martedì Schmidl, Palazzo Municipale. (1013)

✝

MARIA de REYA

nata MARTINELLI

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 7 pom. munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Edoardo**, unitamente ai figli **Adolfo, Ugo, Lucia** ed **Arrigo**, e tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Febbraio 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Putel apena nato Canzonetta applauditissima «Previdenza». Successone. Stabilimento Musicale. (1013)

El vero mor Canzonetta di Steinbach eseguita Veglione martedì. Stabilimento Schmidl. (1013)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (1934)

Francobolli rari, partite comuni album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7. (1381)

Macchia cucire Singer stralcio. Armonium americano, occasione, due grandi specchi orati stralcio. Specchio-floreale nera madreperla stralcio. Salotto nero madreperla completo sotto prezzo. Mobiglie ogni qualità grandioso assortimento. Stanze complete letto, a latte cerai fiorini 65. Stanze complete letto, pranzo, pache, ogni stile, da fiorini 200 fino 600. Visitare stimato deposito Ruzzier, Farneto 10, onde convincersi quantità, qualità mobilie, nonchè prezzi onestissimi. Catalogo illustrato gratis. (1358)

Liquidazione definitiva del Negozio Stralcio porcellane, vetrami, con fortissimo ribasso, via S. Sebastiano N. 1. (1233)

Preservativi Francesi, originali finissimi, dozzina f. 1, 2, 3, Wohl, Sebastiano (917)

Calli …adicati in breve tempo col callifugo. …rmacia Rovis. (1174)

China …l Marsala, ottimo ricostituente, rinforza …o stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (1174)

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Prarmarer «Ai due Mori» Piazza Grande Vaset soldi 25. (1310)

Rinnata per la sua efficacia, la premiata Tintura Stomatica Piccoli conserva sano lo stomaco, facilitando la digestione. Vendesi …lle farmacie.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi** sino a **qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 merid.

Interesse sui libretti 3…

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 … alle 12 merid.

IMPORTI sino a f. 100 immediatamente
» oltre » 100 sino a fior. 1000 preavviso di … giorni.
» » » 1000 verso preavviso … giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate Trieste 3¾%.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache e Ungheresi, sino a f. 1000 5…% Per importi oltre a fior. 1000 … fior. 10,000 in conto corr. … Per importi maggiori tasso … venirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra … Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste 23 Aprile 1892.

CORSO N. 3

trovasi il ben conosciuto deposito mobili

Guglielmo Brod & …

con specialità in stanze letto, pranzo, tappezzerie e mobili in ferro. Prezzi di concorrenza! 5 anni di garanzia. Eleganti cataloghi per la provincia gratis.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI.
Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI.

La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi non solo nelle condizioni ordinarie della vita come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da danni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse, da corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifici, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggeri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esso inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

Di somma efficacia nelle povertà di sangue, affezioni nervose, mancanza di appetito, disturbi …, debolezza generale ecc. Indispensabile ai convalescenti.
FARMACIA SERRAVALLO - …

„FALSTAFF"

Opera di GIUSEPPE VERDI

Libretto della poesia, spartiti per Canto, spartiti per Pianoforte
NUMERO UNICO, presso
C. SCHMIDL & C., Trieste, Piazza G…

Importante per la classe lavoratrice!

La funzione dei lavori casalini, il repentino cambiamento di temperatura caldo, freddo, umidità, acqua, aria, cagionano facilmente

forte rossore alla pelle.

Il servirsi poi ancora per la toeletta dei saponi aspri, dei così detti … contenenti soda avrà **per conseguenza inevitabile la ruvidezza e screpolatura della pelle**. Specialmente le mani e la faccia … soffrire. Questi inconvenienti vengono mitigati e talvolta anche del tutto impediti servendosi per la toeletta del puro

Sapone di Doering con la Civetta.

Esso lava bene, è del tutto libero da materie aspre, rende la pelle … e pieghevole, non brucia nè attacca dopo il lavarsi ed impedisce … producono i saponi cattivi, vale a dire la floscezza prematura ed il … mento della pelle.

Col prezzo di 30 soldi al pezzo il **Sapone di Doering con la Civetta** costa ancor sempre meno di quei saponi che sono ben … senato prezzo, ma che si consumano al doppio. *Il consumo giornaliero non arriva ad un soldo.*

Deposito all'ingrosso a Trieste ADOLFO SCHLESINGER, Via San Se… Rappresentanza Generale A. MOTSCH, VIENNA, I LUGEK N. … vendesi